



# Provincia Autonoma di Trento

DIPARTIMENTO	PER LE ATTIVITÀ TERZIARIE
SERVIZIO	IMPIANTI A FUNE

A TUTTI I CONCESSIONARI  
E TECNICI RESPONSABILI  
DI IMPIANTI FUNIVIARI  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

29 MAR 1993

TRENTO,

PROT. N. 849 C-50

ALLE ASSOCIAZIONI  
A.N.E.F. - A.C.I.F.  
A.N.I.T.I.F.

OGGETTO: Pedane mobile di accesso a  
seggiovie monofuni a collegamento  
permanente adibite al trasporto  
di sciatori.

L O R O   S E D I

## CIRCOLARE N. 7/93

A seguito del diffondersi dell'utilizzazione di pedane mobili, finalizzate a rendere agevole e regolare l'accesso al punto di partenza degli sciatori che utilizzano seggiovie a collegamento permanente, il competente Ministero, acquisito parere favorevole dalla Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri, ha emanato le disposizioni tecniche riportate nell'allegato alla presente, allo scopo di definirne i criteri costruttivi e di utilizzazione.

Rimanendo a disposizione per i chiarimenti che fossero necessari si chiede che la realizzazione di pedane mobili sia attuata secondo le allegate disposizioni.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE

dott. ing. Claudio Visentin -

891/LC

Allegato: Disposizioni tecniche per l'installazione di pedane mobili  
in seggiovie monofuni a collegamento permanente.

**PEDANA MOBILE PER IMPIANTI MONOFUNE A COLLEGAMENTO  
PERMANENTE: PROPOSTA PER DISPOSIZIONI TECNICHE.**

**1. GENERALITA':**

- 1.1. La pedana mobile, realizzata con un nastro trasportatore, può sostituire la pedana di imbarco fissa negli impianti seggioviari del tipo a collegamento permanente, ove i viaggiatori accedono ai sedili solamente con sci ai piedi e nella direzione del moto della fune; al fine di limitare la velocità relativa tra viaggiatori e seggiola, e quindi per ridurre l'impatto tra i medesimi nell'atto dell'imbarco, la velocità della pedana mobile deve essere costantemente rapportata a quella della fune portante-traente secondo il rapporto circa 1/3.
- 1.2. Quando il nastro trasportatore è in movimento, il suo uso è interdetto ai viaggiatori a piedi.

**2. CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELLA PEDANA MOBILE:**

- 2.1. Il nastro trasportatore deve essere posizionato in corrispondenza della puleggia della stazione di partenza e deve avere:
- lunghezza giustificata con apposito calcolo in modo che siano rispettate le condizioni di cui al seguente punto 2.3, e comunque non inferiore a 10m;
  - inizio prima della fascia di ingombro occupata dalle seggiole che ruotano intorno alla puleggia;
  - larghezza superiore a quella del sedile delle seggiole di 0,15 : 0,20 m per lato;
  - le fasce esterne all'ingombro del predetto sedile evidenziate in colore.
- 2.2. Il piano del nastro trasportatore deve essere:
- a) preceduto da una pista di accelerazione avente larghezza, lunghezza e pendenza tali da consentire un confortevole e regolare accesso dei viaggiatori sul nastro in movimento.
  - b) seguito da un tratto orizzontale, da mantenere innevato a livello del piano del nastro, avente lunghezza di almeno 2 m.
- 2.3. L'accesso alla pista di accelerazione deve essere cadenzato da un dispositivo a cancelletto, la cui apertura e chiusura deve essere regolata in modo da assicurare le seguenti condizioni:
- a) deve essere evitato l'impatto dei viaggiatori con il veicolo che precede quello da occupare;
  - b) il punto di imbarco più arretrato possibile deve trovarsi almeno 0,5 m dopo l'uscita del veicolo dal giro intorno alla puleggia, quello più avanzato possibile deve trovarsi almeno 2,0 m prima del termine del nastro.



A tal fine il comando del citato dispositivo deve essere asservito al passaggio dei veicoli in stazione e la sua regolazione deve essere appositamente giustificata tenendo conto sia delle variazioni possibili del regime di velocità dell'impianto, sia del tempo d'apertura del cancelletto, sia dell'errore consentito all'equidistanza tra i veicoli secondo quanto fissato al punto 2.4.

- 2.4. Il valore corretto dell'equidistanza fra i veicoli deve essere costantemente controllato rispetto al valore nominale: è consentito errore massimo  $\pm 1,0$  m;
- 2.5. Le parti fisse del cancelletto devono assicurare il franco regolamentare di 1,5 m con i veicoli passanti; il movimento in chiusura della barra di regolazione disposta sul lato interno, deve avvenire verso l'esterno della linea.
- 2.6. La quota della fune deve mantenersi costante almeno fino al termine del tratto successivo al nastro di cui al precedente punto 2.2.b);
- 2.7. Le seggiovie quadriposto dotate di pedana mobile devono avere guide che limitino lo sbandamento delle seggiole lungo tutto il tratto utile per l'imbarco.

### 3. ALLOGGIAMENTO DEL NASTRO TRASPORTATORE:

- 3.1. Il nastro trasportatore deve presentare una superficie priva di apprezzabili gibbosità per consentirne la praticabilità da parte del personale.
- 3.2. Il macchinario va alloggiato in apposito vano sottostante il piano di imbarco, il quale deve essere dotato di idoneo sistema di eliminazione del ghiaccio accumulato, di drenaggio e di corridoio di ispezione avente altezza di almeno 2,0 m e larghezza di almeno 1,0 m.
- 3.3. L'accesso al corridoio di ispezione deve essere posizionato al di fuori dalla zona interessata dalle seggiole o dal pubblico.
- 3.4. Il nastro deve essere dotato di dispositivo di tesatura.
- 3.5. Se la pedana mobile si trova nella stazione tenditrice, devono essere garantite le seguenti caratteristiche:
  - deve essere spostabile di una quantità almeno pari a quella del carrello tenditore;
  - il nastro deve essere dotato di una scala graduata, avente lo zero coincidente con quello del carrello, per poter verificare la posizione relativa;
  - il cancelletto deve essere collegato stabilmente alla struttura spostabile del tappeto.

### 4. DISPOSITIVI ELETTRICI E PROTEZIONI:

- 4.1. L'apparecchiatura elettrica di comando e regolazione del moto della pedana mobile deve far capo ad apposito interruttore generale e deve disporre di un comando di blocco a chiave.



- 4.2. Quando l'impianto è arrestato, per comando manuale o automatico, deve essere determinato anche l'arresto della pedana mobile, e viceversa.
- 4.3. Appositi comandi diretti per l'arresto d'emergenza del nastro devono essere disposti in prossimità della pedana mobile ed almeno all'ingresso del corridoio di ispezione.
- 4.4. La velocità del nastro deve essere ricavata da apposito trasduttore che ne rilevi il valore reale e ne dia lettura su apposito tachimetro.
- 4.5. L'apparecchiatura elettrica di trazione del nastro deve comprendere dispositivi di protezione e controllo che ne arrestino il moto nei seguenti casi:
- a) per variazione della velocità reale del nastro superiore a  $\pm$  20% rispetto al valore di cui al punto 1.1;
  - b) per non corretta posizione trasversale del nastro, da controllare su ambo i lati.
- 4.6. L'intervento dei dispositivi di protezione di cui al punto precedente 4.5 deve essere singolarmente segnalato; sul pulpito di comando dell'impianto funiviario la segnalazione deve essere riportata almeno cumulativamente.

#### 5. PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO:

- 5.1. Giornalmente devono essere eseguiti i seguenti controlli:
- stato del nastro e regolare funzionamento dei meccanismi;
  - regolarità delle fasi di avviamento e d'arresto, nonché della proporzionalità della velocità del nastro rispetto a quella della fune;
  - corretto funzionamento del cancelletto e del suo sistema di regolazione;
  - corretta posizione della pedana mobile rispetto alla puleggia nel caso la stazione di partenza sia tenditrice.
- 5.2. Mensilmente deve essere controllata l'efficienza di controlli di velocità e di posizione trasversale del nastro e di equidistanza dei veicoli.
- 5.3. I controlli devono essere verbalizzati nel libro giornale.
- 5.4. Quando la pedana mobile non sia utilizzabile per guasto o disfunzione, l'impianto seggioviario può essere esercito previa sistemazione del piano di imbarco con idoneo strato di neve.

\*0\*0\*0\*0\*0\*0\*0\*0\*0\*0\*

